ANNO XV [illegible] Udine, 30 [illegible] 1902 [illegible] N. [illegible]

Pagine Friulane

Periodico mensile
di storia e letteratura della regione friulana

SOMMARIO

1. V. Ostermann, Friulani poco noti o dimenticati. Eustachio Celebrino.
2. A. Battistella, Un documento sulle corse di cavalli in Udine nel [illegible].
3. Ricc. Erlkönig — traduzione dal tedesco di Goethe in dialetto goriziano — Versi.
4. E. [illegible], Memorie storiche sull'assedio di Osoppo (continuazione e fine).
5. D. Mazzoni, Provvedimenti contro l'influenza nel 1680.
6. E. [illegible], Il cuc — Versi.
7. E. [illegible], Lettere di Friulani militanti in paesi stranieri (continuazione).
8. G. [illegible], Un muss ch'al va [illegible] — Fiaba.
9. V. [illegible], Giuramento del capitano di Latisana — 1689.
10. Sac. E. [illegible], Note storiche friulane (continuazione).
11. A. E. [illegible], Famiglia dei conti di Porcia.

UDINE
TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO
1902

i principii dell'Agronomia e le norme per la razionale coltivazione delle piante principali e per l'esercizio delle più comuni industrie agrarie.

Questo *Dizionario dell'agricoltore* riunisce opportunamente queste materie, e si avvantaggia della chiarezza all'esposizione dei numerosi argomenti trattati oltre quello della coordinazione degli argomenti fra loro in modo da formare un armonico insieme di norme e di insegnamenti che riusciranno utili non solo ai pratici agricoltori, ma anche a tutti coloro che pur non esercitando l'industria agraria amano di acquistare un modesto ma sicuro patrimonio di cognizioni agricole, nonchè all'insegnamento dell'agraria nelle scuole secondarie e nelle scuole pratiche d'agricoltura.

Uno dei pregi del libro è il grande numero di figure ottimamente scelte ed eseguite, le quali, in un'opera di piccola mole e di carattere essenzialmente pratico come è questa, costituiscono un prezioso aiuto per il lettore.

È inutile dire che anche dal lato tipografico il libro è riuscito chiaro ed elegante.

* * *

Prazio G. FLORA DELLE ALPI, illustrata con 40 tavole in colori contenenti 250 spec. — L. 6,50.

Ecco un libro veramente d'attualità e veramente per tutti. Infatti chi mai non si è interessato qualche volta di cogliere fiori in montagna? Chi non è rimasto pensoso davanti al fiore raccolto, curioso di conoscerne il nome o la specie? Il libro che l'editore Hoepli presenta ora al pubblico italiano è fatto per i profani, proprio per quelli che sono digiuni d'ogni nozione botanica e presenta in 40 magnifiche tavole tutte le specie dei fiori alpini copiati dal vero coi loro smaglianti colori. E le tavole sono così belle, i colori così naturali, che, sfogliandole, si esclama: Non è un libro è un erbario! Questo volume vuol essere il vademecum di tutti gli alpinisti e singolarmente dei giovani i quali nutrono vivissimo l'amore per i fiori. Esso sarà per loro una guida utilissima per classificare le piante che incontreranno sul cammino alpestre, e catalogarle scientificamente quando volessero formare un erbario a ricordo delle loro gite. Per l'eleganza dell'edizione, e la magnificenza delle tavole e segnatamente per la mitezza del prezzo questo nuovo libro Hoepliano stravince tutte le pubblicazioni del genere. I dilettanti alpinisti sono informati e altresì le signorine dilettanti di pittura le quali troveranno nel libro degli splendidi modelli di flora alpina.

* * *

D.r Prassitele Piccinini. FARMACOTERAPIA CON FORMULARIO. — Un volume di pag. VIII-582, elegantemente legato in tela. — (L. 5,50).

Sebbene, oltre i numerosissimi libri di farmacologia, esistano più numerosi ancora i formulari, in generale i libri di farmacologia pura non servono bene in pratica, perchè le nozioni che vi si raccolgono di storia naturale, fisiche, chimiche, fisiologiche, intorno a ciascun farmaco, hanno un valore assai relativo per quanto riguarda poi le applicazioni pratiche, cliniche, al letto del malato.

Il libro del dott. Piccinini ha realmente una struttura tutta nuova in mezzo ai libri di farmacologia pura o di puro formulario, poichè esso li fonde in un tutto armonico, con scopo eminentemente pratico. I concetti diversi a cui si appoggia i direttivi del Libro I, sono largamente e lucidamente svolti nella *Introduzione*, la quale ebbe l'onore di qualche postilla dell'illustre prof. De Giovanni.

Inoltre ha il pregio di essere assolutamente ordinatissimo e disposto secondo una classificazione nuova, breve e semplice; secondo essa, trova il suo posto naturale, man mano intercalato, il *formulario*, che si innesta direttamente ai concetti di *farmacoterapia*, ed alle nozioni, brevissime ed essenziali, di farmacologia pura.

Per cui, è certo la prima volta che capita fra mano di medici un formulario, il quale si fa leggere facilmente e quasi piacevolmente da cima a fondo, essendo presentato come una serie ordinata ed interessantissima di nozioni fisiologiche e terapeutiche, di immediata applicazione pratica. Sebbene da ogni pagina appaia evidente una soda, profonda e modernissima cultura medica, pure tuttavia, e bella posta l'Autore, si è astenuto da citazioni, di quelle proprie soltanto che riuscivano indispensabili.

Alcuni capitoli, per es. quello così importante, eppure non generalmente trascurato, sulle *Incompatibilità dei farmaci*, quello *Sulle classificazioni farmacologiche*, nonchè le *Tavole posologiche* in ultimo, nelle quali si dà esempio del criterio di confronto fra le varie farmacopee nazionali, inoltre l'elenco delle posologie e la applicazione ipodermica di medicamenti nuovi o di raro uso, formano un tutto interessante altresì per il farmacista studioso, il quale può apprendervi cognizioni utilissime per la sua coltura.

Pertanto, il nuovo libro del dott. Piccinini, nella serie dei Manuali Hoepli, entra coi migliori auspici nel novero di quelli più direttamente utili ai medici ed ai farmacisti colti, ed accoglierà certamente il plauso di quanti si studiano di esercitare l'arte medica, nelle sue applicazioni farmacoterapeutiche, con sani e razionali criteri.

* * *

Tutta la vita dei Romani

in due volumetti recentissimi (1).

Si ristampano la terza volta, come suol farsi una ristampa dall'editore Hoepli, le *Antichità private romane* del Kopp, nella fedele e spigliata versione del Moreschi. Un libretto che non arriva a 200 pagine, e contiene notizie complete e precise sulla famiglia, la casa, i mobili, le vesti, le acconciature, i cibi, i divertimenti, i giuochi, le occupazioni giornaliere, i viaggi, le industrie, il commercio, la coltura artistica e letteraria, i riti nuziali, iniziali e funebri di quel popolo che conquistò l'universo. Tutto questo per filologi ed eruditi di professione soggetto di ricerche animate lunghe e difficili, è qui condensato in una lettura agevole ed interessante, che se finisce ben presto, lascia però traccia durevole di svariate cognizioni nella mente dell'alunno, dell'uomo di studio, di quanti hanno amore al passato, oggi che il passato s'invoca, si rinnovella, su continuo ricambio di movimento e di attività col pensiero, l'arte e la vita moderna.

Il libretto del Kopp ha stretto rapporto con un altro Manuale Hoepli, pubblicato contemporaneamente dall'Editore, che allestisce ogni cosa all'uniformità e al bene. Difatti è uniforme al primo per la materia, sebbene più esteso ed analitico, il Trattato delle *Antichità pubbliche romane* del D. Ubert, ora tradotto e adattato per gli italiani dal Prof. Wittgens, con ordine ed ampiezza proporzionata ad uno studio il quale abbraccia tutta la vita antica nelle sue relazioni collo Stato, il governo e l'amministrazione di Roma, la costituzione del potere esecutivo, il funzionamento del culto e della giustizia, il diritto delle genti e l'ordinamento dell'esercito, tutto lo svolgimento storico delle istituzioni civili di Roma repubblicana ed imperiale.

La materia, di sua natura molteplice, vi è sempre di facile esposizione e comprensività, e la prima volta che compare in un complesso ben elaborato a vera utilità delle scuole classiche, col pregio di una erudizione sobria ed opportuna, direi chiamo anche al giurisperito, al professore, che vi trova subito l'accenno non fosse altro, ad argomenti di ponderosi volumi. Questo nuovissimo Manuale Hoepli contiene 18 figure intercalate nel testo, una pianta, ed un indice alfabetico per pronto riscontro di nomi e cose.

Oggi più che in altri tempi il libro, in generale deve essere il compagno fidato d'ogni onesta e serena giovinezza, l'amico immancabile negli anni della solitudine e della calma, quando il sapere, e l'avere amato il sapere, sarà una delle poche cose che conforta, che ci riattacca al passato, riconcilia col presente e ci fa guardare meno tristi e scoraggiati nell'avvenire.

CARLO GAROFALO.

(1) *Antichità private dei romani* del prof. N. Moreschi, 3. ediz. interamente rifatta del Manuale W. Kopp N. Moreschi, pag. XI-192, L. 1,50.
Antichità pubbliche romane del prof. T. G. Ubert, rifuso nel Manuale delle Antichità romane pubbliche sacre e militari di W. Kopp, traduzione del D. Adolfo Wittgens, Milano 1902, Ulrico Hoepli editore, pag. XIV-336, L. 3.